

**LE BOTTEGHE DELL'INSEGNARE**  
Report dei lavori svolti durante la Convention  
"Fare scuola nel cambiamento d'epoca"  
Castel San Pietro Terme 19-20 ottobre 2019  
Bottega ITALIANO LINGUA  
Titolo dell'anno in corso

**Dalle parole ai gruppi sintattici (o "sintagmi") e alla frase, o viceversa?**

RESPONSABILE DANIELA NOTARBARTOLO

**Introduzione**

La Bottega anche quest'anno si apre con il resoconto della fecondità dell'anno passato, che per l'associazione ha visto soprattutto il decennale delle Botteghe (31 marzo), la successiva pubblicazione dei testi più importanti della formazione-formatori (*Fare scuola nel cambiamento d'epoca*, ed. Bonomo 2019, da me curato). Quanto ai nostri gruppi di lavoro, viene segnalata l'uscita della prima parte della dispensa per la scuola media (Sgroi-Anelli-Guerrera, *Facciamo grammatica*, Prima parte, ed. Bonomo 2019); inoltre per tutti l'uscita della nuova edizione di *Padronanza linguistica e grammatica* (AUP 2019) come supporto teorico alle dispense della media e della primaria, ma anche al manuale per le superiori edito da Bulgarini.

La novità di quest'anno alla Convention è la gestione comunitaria della Bottega, in quanto la seconda metà del pomeriggio viene tenuta da Manuela Moroni, mentre la sottoscritta tiene un momento formativo per la Bottega di Latino insieme a Paola Orlandi; la mattina della domenica i tre gradi scolastici si dividono sotto la guida di Lucia Cavalca e Danila Miserotti (curricolo alla primaria), Tommaso Guerrera (curricolo alla media e dispensa), Daniela Graffigna (curricolo di grammatica-pratica e scrittura).

## Sabato pomeriggio

Nelle prime due ore e mezza del sabato pomeriggio presento il tema di quest'anno, cioè il fenomeno per cui la lingua non è lineare bensì gerarchica. Il punto di partenza è un quesito Invalsi per la scuola primaria, che ha destato un certo dibattito perché chiedeva di riconoscere i gruppi di parole, in modo indipendente da quanto fa l'analisi logica. Illustro il principio della ricorsività, tipico delle sole lingue umane, che è sotteso a una serie di fenomeni linguistici, soprattutto alla possibilità che un gruppo sintattico ne include un altro. Il modello serve anche a mostrare perché nel curriculum si parte dalla frase e non dalle singole parole.

Al di là del problema teorico, che pure è stato spiegato, e della differenza fra la teoria dei sintagmi come classicamente intesa e il modello dei gruppi sintattici come viene proposto nella Bottega, l'attenzione si è spostata sulle ricadute pratiche del principio di inclusione, soprattutto per la scrittura e per la comprensione dei testi. La frase lunga e articolata, infatti, solitamente è il risultato dell'inclusione multipla di modificatori nel gruppo del nome, che possono essere facilmente identificati e ricondotti alla struttura semplice di frase. Importante anche il principio del modificatore del nome per la comprensione di impliciti.

## Bottega di latino

Nella bottega di latino il punto richiesto mi era la didattica inclusiva, che tenga conto della natura dei Disturbi specifici di apprendimento, percorso che avevo già proposto a Milano in un incontro pubblico di alcuni anni fa. Ho toccato quindi tutti gli aspetti testuali che facilitano la comprensione di un testo in latino, mostrando anche come affrontare alcuni problemi tipicamente linguistici e il metodo della "righettatura" dei gruppi sintattici per il riconoscimento dei legami di concordanza, reggenza e inclusione fondamentali per la traduzione dal latino.

## Parte del sabato condotta da Manuela Moroni

Due gli aspetti trattati:

a) la struttura compositiva della dispensa delle medie come metodo per produrre materiali durante la bottega annuale (cfr. *Facciamo grammatica – La struttura*);

b) la reggenza come fenomeno fondamentale per il riconoscimento della gerarchia interna ai testi. Questo secondo punto è stato svolto lavorando su brevi testi espositivi tratti da sussidiari della scuola primaria (classe IV) e su testi letterari spesso proposti nella secondaria di primo e secondo grado.

**Scuola primaria.** Si è rilevato che i testi rivolti a questo livello scolastico sono spesso piuttosto trascurati nell'organizzazione logica e sintattica. Rielaborare l'esposizione facendo emergere i nessi fra le parti facilita la comprensione e favorisce l'apprendimento. Tale attività ha come valore aggiunto la creazione di un habitus di organizzazione del pensiero che nel lungo periodo produce effetti positivi sull'esposizione orale e scritta.

**Scuola secondaria.** Si sono presi in esame testi (in prosa e in poesia) che presentavano difficoltà di lettura "sensata" e in parte anche di interpretazione. Si è mostrato come l'attenta osservazione della gerarchia e l'uso intelligente delle categorie sintattiche possano non solo sostenere una lettura espressivamente adeguata, ma possano aprire al lettore interessanti prospettive sul senso complessivo del testo e delle scelte specifiche operate dall'autore. Sul metodo dell'indentatura, che è stato ampiamente utilizzato, è stato chiesto un approfondimento, offerto il giorno successivo da Germana Ricci con un intervento mirato (cfr. *Utilità pratica dell'attenzione alla sintassi*).

### **Domenica mattina**

#### **Gruppo primaria (Lucia Cavalca e Danila Miserotti)**

Abbiamo introdotto il lavoro di domenica 20/10 con una riflessione sul ruolo della Scuola Primaria nel cambiamento d'epoca che, oltre all'apprendimento dei contenuti, deve suscitare nei bambini un atteggiamento di apertura e curiosità verso la realtà, spalancare la ragione che non sia "misura" ma "finestra" rivolta a tutte le possibilità, e infine generare un "io" intraprendente e protagonista del proprio tempo. Attraverso la modalità, appresa in questi anni nella Bottega, queste virtù diventano, lezione dopo lezione, un metodo di lavoro anche in grammatica.

Abbiamo mostrato come la proposta presentata nella giornata del 19/10 da Daniela Notarbartolo sul principio dell'inclusione è utile per capire la struttura della frase minima, in modo semplificato ma non ridotto, rientra nel curriculum della scuola primaria così com'è riportato nella dispensa "Il piacere della grammatica".

Per l'incontro di domenica abbiamo scelto i nuclei salienti del percorso del quinquennio, raccontando la nostra esperienza e proponendo un confronto con i partecipanti. Alcuni degli insegnanti presenti incontravano per la prima volta questa modalità di fare grammatica, altri avevano partecipato ai collegamenti on-line negli anni precedenti e sperimentato con successo nelle loro classi contenuti e metodi. Ognuno ha prestato attenzione, posto domande e portato contributi sugli argomenti trattati: una bottega vivace ed arricchente per tutti, nuovi, vecchi e soprattutto per le relatrici, come per sua natura dev'essere!

### **Gruppo medie (Tommaso Guerrera)**

La domenica pomeriggio il lavoro è iniziato con la ripresa e l'approfondimento di un modello didattico relativo all'analisi del periodo proposto il sabato pomeriggio da una partecipante alla Bottega.

Successivamente, si è introdotta la dispensa per le scuole medie, focalizzandosi su alcuni aspetti fondamentali:

- riflessione critica sulle scelte epistemologiche e operativo-didattiche;
- confronto tra modello didattico grammaticale "tradizionale" e modello proposto dalla dispensa;
- domande dei partecipanti e riflessioni collettive.

Per quanto riguarda il primo aspetto, sono state sottolineate soprattutto tre dimensioni essenziali del modello didattico della grammatica proposto dalla dispensa (e, naturalmente, dalla Bottega di cui essa è figlia): la tendenza a tenere insieme gli elementi linguistici e a evitare una parcellizzazione analitica che non permette di cogliere alcuni fenomeni; la compenetrazione continua e costante dei livelli tradizionalmente separati (morfologia, sintassi, analisi logica della frase semplice e complessa); la prospettiva "funzionale" e non esclusivamente tassonomica entro cui osservare i fenomeni linguistici.

L'illustrazione esemplificativa di alcuni punti specifici della dispensa è stata accompagnata da domande – inerenti soprattutto agli aspetti concretamente didattici del modello – e riflessioni comuni.

### **Gruppo superiori (Daniela Graffigna):**

Si è lavorato sulla “applicabilità” dello studio della grammatica alla padronanza linguistica, proponendo esempi di attività che prevedessero l’applicazione delle categorie grammaticali alla produzione/correzione di testi (vedi slide).

### **Sintesi e rilancio del lavoro**

Alla fine della presentazione del sabato pomeriggio è stato proposto il lavoro delle botteghe invernali, che costituiscono il naturale prolungamento della Convention. In particolare sono posti a tema i problemi di comprensione del testo e di scrittura legati al tema di quest’anno, che possono essere applicati anche alle lezioni di “antologia”. Ulteriori indicazioni sono venute dai gruppi distinti per grado che si sono svolti la domenica mattina.

### **Compiti assegnati e ipotesi di calendario per lo sviluppo del percorso**

Durante la Bottega vengono presentate le prime due date per ciascun grado del calendario invernale. Quanto al costo e alle modalità di iscrizione, si rimanda direttamente al sito di Diesse, che nei giorni successivi aprirà le iscrizioni con apposito modulo on line. Insieme al modulo sarà proposto il programma con le condizioni di partecipazione (bibliografia, impegno richiesto ecc.).

Le date (qui integrate rispetto a quelle proposte durante la Convention), sono:

Primaria	Giovedì 12.12	Giovedì 6.2	Giovedì 12.3	Giovedì 23.4
Medie	Giovedì 5.12	Lunedì 3.2	Lunedì 16.3	Lunedì 27.4
Superiori	Lunedì 2.12	Lunedì 27.1	Lunedì 9.3	Lunedì 20.4

Per chi fruisce della carta del docente è necessario emettere il voucher e iscriversi sul sito Sofia (da cui si viene indirizzati sul sito di Diesse per compilare il relativo modulo). Per gli altri non di ruolo o delle scuole paritarie, l’iscrizione va fatta solo sul sito di Diesse.

Daniela Notarbartolo